

Assemblea generale 2009

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **Parkinson : das Magazin von Parkinson Schweiz = le magazine de Parkinson Suisse = la rivista di Parkinson Svizzera**

Band (Jahr): - **(2009)**

Heft 94: **Brennpunkt : tiefe Hirnstimulation = Point chaud : la stimulation cérébrale profonde = Tema scottante : la stimolazione cerebrale**

PDF erstellt am: **13.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Assemblea generale 2009 a Wil

Lo scorso 13 giugno a Wil (SG) si è svolta l'Assemblea generale 2009: 178 i partecipanti all'evento, che quest'anno ha abbinato alla parte ufficiale anche momenti all'insegna del buon umore e dell'intrattenimento. Grande attesa per il commiato del presidente Kurt Meier e per la nomina del suo successore Markus Rusch.

Nella sala del consiglio comunale di Wil, lo scorso 13 giugno per molti il pensiero è andato all'Assemblea generale del 2006 a Rapperswil: anche allora splendeva un bel sole; anche allora la riunione si svolgeva nella Svizzera orientale; ma soprattutto, anche allora vi erano due persone di spicco dell'associazione in procinto di lasciare la carica: la direttrice Lydia Schiratzki e la vicepresidente Elisabeth Vermeil. Quest'anno, invece, la partenza era ai vertici di Parkinson Svizzera: il presidente Kurt Meier, dopo sei anni di prezioso lavoro non si è ripresentato alle nomine. Ha comunque svolto il suo compito fino all'ultimo minuto presiedendo con impegno, e non senza un velo di commozione, al nutrito programma dell'assemblea.

I lavori sono iniziati al mattino con il Parkinson Forum (vedi articolo a destra) sul testamento biologico per i malati di Parkinson. Dopo il pranzo – durante il quale Kurt Meier ha ricevuto la gradita sorpresa

dell'accompagnamento musicale, con l'antico strumento del salterio tedesco, organizzato in gran segreto dal Gruppo per giovani malati e congiunti JUPP Sântis – si è svolta la parte assembleare.

Nominati gli scrutatori e dopo le osservazioni di Kurt Meier sul rendiconto annuale 2008, la parola è passata al responsabile delle finanze Bruno Dörig, che ha illustrato il conto annuale e il bilancio: nonostante un lieve calo delle entrate e un aumento più marcato delle uscite per interventi a favore di pazienti parkinsoniani, vi è stato un attivo di quasi 270 000 franchi. I 129 partecipanti con diritto di voto hanno approvato all'unanimità il conto e il bilancio e hanno dato pieno scarico al Comitato direttivo. Il successivo punto all'ordine del giorno riguardava tre partenze: oltre ai membri del Comitato direttivo dott. med. Fabio M. Conti e dott. iur. Otto Schoch, ringraziati entrambi dal prof. dott. med. Hans-Peter Ludin con parole di encomio per il lavoro

svolto e con un piccolo presente, in seguito il presidente Kurt Meier ha ringraziato anche i revisori Dieter Zogg e Bruce Mathers per il lodevole impegno profuso.

Si è quindi passati alle nomine del Comitato direttivo: i 15 membri che si sono rimessi a disposizione per i prossimi due anni sono stati confermati all'unanimità, così come il nuovo membro di comitato, il prof. dott. med. Claudio Bassetti, direttore del policlinico dell'ospedale universitario di Zurigo e, dal prossimo settembre, primario di neurologia all'Ospedale Civico di Lugano. Infine, al momento della nomina del nuovo presidente, Markus Rusch ha goduto dell'approvazione incondizionata dei membri.

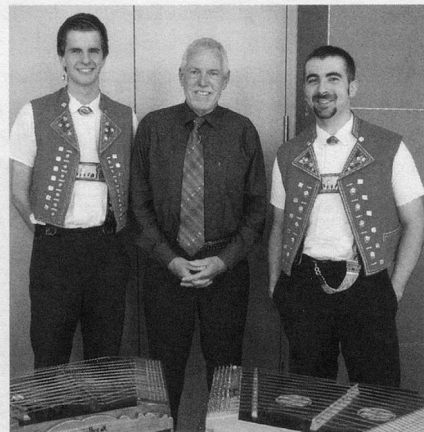
Dopo aver fissato le quote societarie, inviarie per il 2010, Kurt Meier ha compiuto il suo ultimo atto ufficiale come presidente, presentando il punto all'ordine del giorno «Varia». In seguito, il direttore Peter Franken ha ringraziato il membro del Comitato direttivo Osvaldo Casoni per «aver diretto

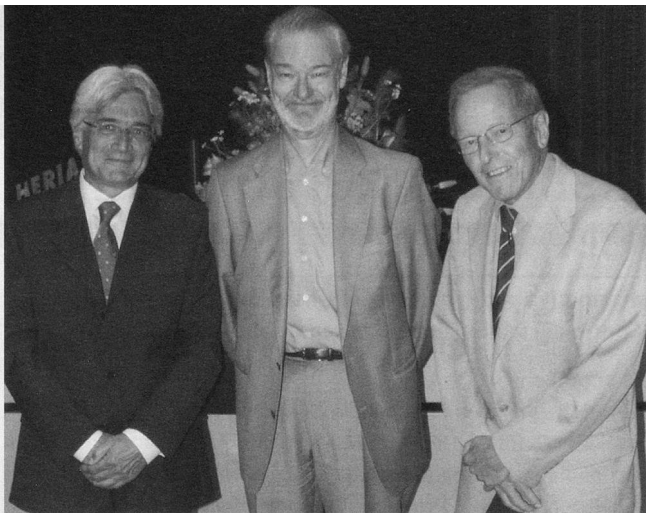


▲ Passaggio di consegne: Kurt Meier (nella foto a destra) ha fatto i migliori auguri di buon lavoro come presidente al suo successore Markus Rusch.

◀ A sinistra: Il gruppo appenzellese di acrobati «Die Herianos» sono stati all'altezza della loro fama di «acrobati più originali della Svizzera», intrattenendo il pubblico con due numeri mozzafiato.

► A destra: Durante il pranzo, i due musicisti Nicolas Senn (a sinistra) e Lorenz Schefer (a destra) hanno suonato l'antico strumento del salterio tedesco, facendo così una gradita sorpresa al presidente Kurt Meier con un «concerto di commiato».





▲ Il prof. Hans-Peter Ludin (al centro) ha ringraziato dott. Fabio Conti (sin.) e dott. iur. Otto Schoch con due toccanti discorsi di encomio.



▲ Il direttore Peter Franken si è congratulato con Markus Rusch subito dopo la sua nomina all'unanimità a nuovo presidente di Parkinson Svizzera.

per oltre 5 anni a titolo onorario l'Ufficio Svizzera italiana»; ha quindi presentato Roberta Bettosini che, dallo scorso primo di marzo, dirige l'ufficio. Ha presentato anche Elisabeth Ostler, da febbraio responsabile del settore cure, e René Gossweiler, a capo del settore consulenza dal prossimo agosto.

Al termine vi è stato il momento clou della giornata: tutti i membri, il Comitato direttivo e i collaboratori hanno ringraziato il presidente uscente Kurt Meier, tributandogli un lungo applauso in piedi. Il suo successore Markus Rusch ha definito Kurt Meier come un «capo buono, sempre molto legato ai membri, che ha saputo dirigere Parkin-

son Svizzera trasformandola da piccola associazione in un'organizzazione «non profit» a conduzione professionale, con voce in capitolo nelle questioni importanti e solida finanziariamente»; ha poi consegnato al suo predecessore un regalo di addio alquanto speciale: un buono di 3 giorni per il Carnevale di Basilea, cui Kurt Meier ha sempre detto di voler partecipare una volta.

Molto originale anche il regalo dei membri romandi, che gli hanno regalato un... vigneto sopra Morges aggiungendo, con le parole di Ursula Claren Muller: «così avrai ogni anno non solo una bottiglia di buon vino «tuo», ma anche lo spunto per venire regolarmente nella Svizzera francese». jro

L'Assemblea generale 2010

Per festeggiare i 25 anni dell'associazione, tutti a Berna

L'Assemblea generale 2010 si svolgerà dal 12 al 13 giugno 2010 presso il Kultur-Casino di Berna. Per sottolineare degnamente i festeggiamenti di Parkinson Svizzera per i suoi 25 anni, nella giornata di domenica l'associazione sta organizzando un programma a sorpresa con i fiocchi. Il programma dettagliato e l'ordine del giorno verranno spediti come consuetudine per posta a primavera 2010.

Parkinson Forum: a cosa serve il testamento biologico?

Benché il tema trattato fosse poco piacevole e nemmeno semplice, il Parkinson Forum sul testamento biologico per i malati di Parkinson ha suscitato vivissimo interesse tra i partecipanti all'assemblea.

Regnava il silenzio in sala quando il prof. dott. med. Hans-Peter Ludin e Daniela Ritzenthaler-Spielmann dell'Istituto Dialogo Etica hanno presentato il testamento biologico per i malati elaborato da Parkinson Svizzera.

Il prof. Hans-Peter Ludin ha spiegato i motivi medici a favore del testamento biologico; ha in particolare lodato il grado di dettaglio del documento, assolutamente necessario nel caso in cui i medici – in presenza di un'incapacità di discernimento del paziente – debbano decidere nell'interesse di quest'ultimo. Egli ha inoltre accennato all'autodeterminazione del paziente, spiegando che «stilando un testamento biologico, il malato può infatti stabilire per iscritto quali terapie rifiuta e quali terapie invece pretende».

In conclusione, Daniela Ritzenthaler-Spielmann ha messo in luce l'importanza del testamento biologico per i malati parkinsoniani, così come per i loro cari e i medici. Ha

inoltre sottolineato che, per avere carattere giuridico vincolante, il documento va aggiornato («è necessario riformarlo ogni due anni!»). Infine, ha spiegato che è importante metterne al corrente gli altri («anche se formalmente perfetto, il testamento biologico non serve a nulla se, nel bisogno, nessuno sa che c'è e dov'è») ed essere cauti nella scelta

delle persone di riferimento («occorre riflettere bene chi è la persona più idonea a far valere i propri interessi con i medici»).

Per maggiori informazioni o per una consulenza, rivolgersi a Daniela Ritzenthaler-Spielmann, Istituto Dialogo Etica, Zurigo, tel. 044 252 42 01, email: dritzenthaler@dialogo-ethik.ch. jro



▲ Nel Parkinson Forum il prof. Hans-Peter Ludin e Daniela Ritzenthaler-Spielmann dell'Istituto Dialogo Etica hanno illustrato ai 178 partecipanti cosa occorre sapere sul testamento biologico per i malati di Parkinson.